

San Leucio 250, un anno di eventi per i 250 anni della Colonia Borbonica. Presentato il programma della Fondazione Orizzonti

Di Angelo Giaquinto - 11 Gennaio 2026



Wanda Ferro, Nicola Porro e S.A.R. Beatrice di Borbone delle Due Sicilie | Foto di Giuseppe Sorbo



Caserta – Un intero anno di iniziative per celebrare uno dei gioielli del Settecento italiano. La **Fondazione Orizzonti** ha svelato domenica l'articolato programma per il 2026, in occasione del **250° anniversario della fondazione della Real Colonia di San Leucio** (1776-2026), durante un'affollata conferenza stampa moderata dal giornalista **Nicola Porro**.

La presentazione, tenutasi alla presenza del presidente della fondazione **Giuseppe Menniti**, ha riunito un parterre di alto profilo istituzionale e culturale, sottolineando il valore nazionale dell'anniversario. L'evento ha segnato l'avvio ufficiale delle celebrazioni che trasformeranno il 2026 in un anno dedicato alla riscoperta di questo **sito patrimonio dell'umanità UNESCO**.

Un parterre istituzionale d'eccezione

Alla presentazione hanno preso parte personalità di primo piano, a partire da **S.A.R. la principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie**, discendente della famiglia reale che volle la Colonia. Presente anche la **sottosegretaria di Stato all'Interno, Wanda Ferro**, il cui intervento è stato sottolineato come “molto interessante e di alto spessore”.

La sala era gremita di autorità, tra cui **Andrea Grassi**, Questore di Caserta, e **Mariano Nuzzo**, Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, **Fortunata Manzi**, Direttrice dell'Archivio di Stato di Caserta, oltre a numerose personalità politiche, militari e del mondo economico locale.



Foto di Giuseppe Sorbo

San Leucio, un faro di modernità: l'esempio che parla al presente

Celebrato non come una reliquia del passato, ma come un modello vivo e sorprendentemente attuale, l'esperimento di San Leucio è stato al centro di un accurato intervento della sottosegretaria all'Interno, **Wanda Ferro**. La Ferro ha dipinto il "Reale Sito di San Leucio" non come un monumento statico, ma come un ideativo, un modello capace di dialogare con le sfide del nostro tempo.

"Celebrare San Leucio non significa solo rendere omaggio a una pagina straordinaria della nostra storia, ma assumersi la responsabilità di far vivere nel presente i suoi valori", ha dichiarato la sottosegretaria, evidenziando come quell'esperienza settecentesca rappresenti una delle *"più avanzate e sorprendenti dell'Europa moderna"*.

Fondato nel Settecento da Ferdinando IV di Borbone come comunità legata alla produzione della seta, San Leucio è stato definito da Ferro un "laboratorio di modernità". Una sorta di città-stato utopica, basata sul lavoro, sul merito, sull'istruzione e sull'ascensione sociale, dotata di un codice di leggi rivoluzionario. Temi che oggi sono più che mai al centro del dibattito pubblico – dal diritto all'istruzione al welfare, dall'assistenza sociale all'integrazione – vi trovarono applicazione concreta, dimostrando, ha sottolineato Ferro, che "il conflitto sociale non può essere l'unico destino possibile delle società industriali. Qui il lavoro non era contrapposizione, ma collaborazione, appartenenza, partecipazione".



La sottosegretaria di Stato all'Interno Wanda Ferro durante il suo intervento

La sottosegretaria ha poi posto l'accento su un aspetto di straordinaria attualità: i diritti delle donne. Mentre nel 1789 l'Europa le escludeva dalla vita civile, a San Leucio era garantita la parità salariale tra uomini e donne, l'accesso all'istruzione per entrambi i sessi, l'abolizione della dote e la libertà di scelta matrimoniale. “La donna non era una figura marginale, ma un perno di un modello sociale ed economico avanzato”, ha ricordato Ferro, sottolineando come “ciò che oggi indichiamo come conquista, qui era già una realtà”.

Il ponte tra quell'esperienza storica e il presente viene tracciato attraverso l'impegno di realtà come la Fondazione Orizzonti e il lavoro di Giuseppe Minniti. “Dimostra con i fatti che l'impresa può essere il vero motore di sviluppo senza rinunciare mai all'identità, alla memoria e alla responsabilità sociale”, ha osservato. Una visione che, secondo la esponente del governo, si sposa perfettamente con la valorizzazione del Made in Italy: un'economia che produce eccellenza e “un valore inimitabile”, radicata nella storia, nella cultura, nel lavoro e nella dignità delle persone. “È una visione che io sento profondamente mia”, ha concluso Ferro, “che considero essenziale per il futuro”.

Un futuro che, secondo le parole della sottosegretaria, può e deve attingere alla lezione di San Leucio: un luogo dove i valori di innovazione, equità e coesione sociale non erano un'utopia, ma la pietra angolare di una comunità operosa e all'avanguardia. Una pagina di storia che chiede, oggi più che mai, di non essere semplicemente ricordata, ma vissuta.



Giuseppe Menniti in un momento della conferenza stampa

Il programma 2026: cultura, storia e rilancio

Dopo un'introduzione storica affidata a **Tommaso Tartaglione** del Comitato Scientifico della Fondazione, sono intervenuti i rappresentanti delle principali istituzioni territoriali: **Tommaso De Simone**, Presidente della Camera di Commercio di Caserta, **Francesco Eriberto Ippoliti**, Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", e **Luigi Della Ratta**, Presidente di Confindustria Caserta.

A **Enzo Battarra**, Portavoce della Fondazione Orizzonti, il compito di dettagliare il **ricco calendario di eventi** che occuperà tutto il 2026. Un programma fitto che coinvolgerà attivamente la **popolazione leuciana** e non solo, con l'obiettivo di trasformare le celebrazioni in una leva di riflessione e rilancio.



Calendario Eventi Anno Leuciano 2026

Gennaio	Presentazione del libro "Storie operaie" di Fosca Pizzaroni <i>c/o Limbo Studio – Piazza della Seta 7, San Leucio</i>
6/7/8 Marzo	Festival Internazionale "Caserta, la città delle donne" <i>La più grande celebrazione dell'eccellenza femminile al mondo</i>
25 Marzo	Celebrazione Solenne 250° anniversario Fondazione della Real Colonia
Maggio	Maggio Musicale – Rassegna concertistica nei weekend <i>A cura della Pro Loco di San Leucio</i>
1/2/3 Maggio	Lavoro, Diritti, Welfare: l'eredità di San Leucio per il XXI secolo <i>Passato/Presente/Futuro nel luogo che ha anticipato i diritti del lavoro</i>
3 Maggio	Epica Vanvitelliana <i>A cura della Asd Velo Club Caserta</i>
14 Maggio	Franco Angeli: arte pubblica, memoria collettiva <i>In ricordo del grande artista</i>
19/20/21 Giugno	Sagra di qualità delle Pallottole <i>A cura della Pro Loco di San Leucio</i>
28 Giugno	Corteo Storico della Real Colonia di San Leucio <i>A cura dell'Associazione Corteo Storico</i>
1° Luglio	Processione della Madonna delle Grazie
5 Luglio	Percorsi Arti e Mestieri... tra musica, racconti e storia <i>A cura di Aps Pro Loco Antico Borgo di Vaccheria</i>
25 Settembre	Inaugurazione Opificio Menniti
Settembre	Festa del vino e delle vigne <i>A cura del Centro Studi della Provincia di Caserta "Antica Terra di Lavoro"</i>
3 Ottobre	Presentazione del libro "Chiaro/Scuro" di Ciro Carnevale
20 Ottobre	250° anniversario dell'istituzione della Parrocchia Reale
25 Novembre	"Libere sempre" – 250 anni di diritti per contrastare ogni forma di violenza <i>Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza Contro le Donne</i>
10 Dicembre	Il Codice Leuciano come laboratorio di diritti – Finissage Anno Leuciano <i>Giornata Mondiale dei Diritti Umani</i>
Dicembre/Gennaio	Presepe Vivente del '700 Napoletano – Vaccheria <i>A cura di Aps Pro Loco Antico Borgo di Vaccheria</i>

La Real Colonia di San Leucio: 250 anni di un'utopia concreta

Fondata nel 1776 per volere di **Ferdinando IV di Borbone**, la Real Colonia di San Leucio è un **sito UNESCO** celebre per la sua avveniristica organizzazione sociale e per la produzione della pregiata **seta leuciana**. Più di una fabbrica, una vera e propria "comunità ideale" basata su principi di uguaglianza, merito e benessere collettivo.

Le celebrazioni del **250° anniversario** si pongono quindi come un'occasione simbolica e concreta per:

- **Riscoprire** la storia e i valori di questa utopia realizzata.
- **Coinvolgere** istituzioni, imprese, cittadini e visitatori.
- **Proiettare nel futuro** i principi di innovazione sociale, artigianale e imprenditoriale che resero San Leucio un modello unico al mondo.

Il 2026 si annuncia dunque come un **anno capitale per Caserta e per il suo territorio**, un'opportunità per riportare l'attenzione nazionale e internazionale su un capitolo straordinario della storia italiana, oggi più che mai attuale. La Fondazione Orizzonti, con questo progetto, si conferma un attore cruciale nella valorizzazione del patrimonio culturale e identitario della provincia.